

CORSI PREMATRIMONIALI

Nuovi corsi per giovani coppie



Verzè e Bissoli

RITORNO A NAPOLI

Totè lascia Milano



Leonardo Totè

LA REPLICA

“Statistiche e dati non attendibili”



Amia e Bechis non ci stanno e rispondono alle critiche arrivate dopo che uno studio condotto da Radical Storage, piattaforma globale per il deposito bagagli, ha certificato Verona come una delle città più sporche del mondo secondo i turisti.

LA REPLICA

Una situazione che rimane critica

Bechis: "Stiamo invertendo il trend. Puntare il dito è facile, noi passiamo ai fatti"

Amia e il suo presidente Roberto Bechis non ci stanno e rispondono in modo piccato alle critiche che sono piovute ieri dopo che uno studio condotto da Radical Storage, piattaforma globale per il deposito bagagli, ha certificato Verona come una delle città più sporche del mondo secondo il giudizio dei turisti.

"Il report citato, finalizzato a ottenere visualizzazioni sui social e non frutto di dati e statistiche documentati e attendibili, - ha sottolineato il presidente Bechis - fotografa quella che è una situazione critica da molto tempo: non lo scopriamo certo oggi.

La classifica citata si concentra sulle principali attrattive turistiche dove piccoli centri storici sono meta quotidiana di ingenti flussi turistici. Lo storico su Verona mostra infatti decine e decine di foto con batterie di cassonetti formate da molti contenitori ad accesso libero, stipate di sacchi neri di rifiuti indifferenziati.

E lo hanno sempre confermato anche i dati: una raccolta differenziata ferma da decenni attorno al 50%, peggior capoluogo Veneto, condizione che oltre al costo ambientale presenta un conto economico che ricade direttamente sui cittadini, anche



Il presidente di Amia Roberto Bechis

attraverso la Tari".

L'indagine ha preso in esame le 100 città incluse nel Top 100 City Destinations Index di Euromonitor che comunque conferma come la città di Verona si stia sviluppando sempre di più a livello turistico affermando la propria immagine per i visitatori di tutto il mondo.

Tuttavia, i rifiuti e la sporcizia si trovano dove ci sono le persone. E più persone significano più rifiuti e sporcizia che non sempre sono semplici da smaltire o differenziare.

"Un trend durato per decenni che finalmente stiamo progressivamente invertendo - presegue

Bechis -, incrementando la raccolta differenziata alle attività commerciali della città antica con servizi mirati come il porta a porta e i punti di raccolta dedicati e pianificati secondo le esigenze delle attività stesse. In dicembre, inoltre, per la prima volta è stato attivato anche il servizio ispettivo domenicale.

Uguale l'impegno anche nei quartieri, con la graduale introduzione del sistema combinato (cassonetti ad accesso controllato e servizio porta a porta). È un cambiamento storico, non semplice: emergono criticità quotidiane che vanno gestite e

mitigate, e su questo siamo seri e concreti con continue rimodulazioni, puntando a un servizio che possa essere migliore e più efficiente.

Il sistema funziona solo se tutti fanno la propria parte: oltre all'azienda, il Comune che prende decisioni purtroppo in passato mai prese, i cittadini e cittadine con comportamenti e conferimenti corretti.

Puntare il dito è facile, passare dalle parole ai fatti affrontando le criticità lo è molto meno ma noi abbiamo scelto questa seconda opzione", ha concluso il presidente di Amia Roberto Bechis.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



EDITORIALE

Metal detector a scuola? Scaricabarile

Se si potesse sarebbero da richiamare in servizio bidelli e presidi degli Anni Ottanta

(di Bulldog)

Volete mettere il metal detector negli ingressi delle scuole superiori italiane? Ho un'idea migliore: bidelli, insegnanti e professori tornino a fare il loro mestiere e, magari, certe tragedie si sarebbero evitate. C'è questa deriva per la quale ogni problema è irrisolvibile, serve sempre un intervento più "alto". Piuttosto di rimboccarsi le maniche è più semplice parlare di un generico disagio generazionale, di deficit psicologici che vanno risolti grazie a professionisti esterni presenti full-time e full-budget nelle scuole. Folle.

Diceva il senatore Giovanni Agnelli che "il capo stalliere deve conoscere tutti i ladri di cavalli della zona". Vale così in tutte le organizzazioni. La conoscenza del territorio e di chi lo occupa è fondamentale nel gestire gruppi complessi soprattutto se pieni zeppi di adolescenti in piena tempesta ormonale.

Che poi questa storia dei coltelli è un'altra mezza bufala: non è cosa dell'oggi, ci sono sempre stati. Negli stadi, nelle manifestazioni di piazza, portati nelle scuole a serramanico negli anni di piombo. Ma in quegli anni, presidi, insegnanti e bidelli si



Un'immagine d'archivio

accorgevano immediatamente se due ragazzi litigavano costantemente, per ragioni di ragazze o politica, e se la cosa rischiava di trascendere o meno. Nessuno si è accorto a La Spezia del livello crescente del dissidio di due ragazzi? Nessuno è intervenuto nei corridoi e nei bagni?

Dico: stiamo scherzando? Tutti impegnati a fare altro? E che altro dovete fare, se non controllare i nostri ragazzi? Odio fare il vecchio reduce, ma mi tocca: la mia preside organizzò una retata coi bidelli alla sala biliardi per riportarci in aula ed al

suono della campanella era in cima alle scale per controllare che noi scemi non ci buttassimo giù facendo danni.

Persino durante le occupazioni era nel suo ufficio a controllare che tutto si svolgesse senza incidenti, nel rispetto delle persone e del bene pubblico. E il controllo andava anche attorno alla scuola perché i "suoi ragazzi" non regolassero in strada i conti. Quella infatti non era l'Arcadia. Ma a fianco di tanti "cattivi maestri" che soffiavano sul fuoco delle passioni c'erano professionisti della scuola con gli attributi che svolgeva-

no il loro ruolo con "disciplina e onore". E se ne siamo usciti è stato più per loro che per altri. Prima di tante riunioni inutili, prima di tanti discorsi a vuoto, prima di vedere un altro ragazzo perdere la vita per "mancato controllo" sarebbe il caso che si tornasse a fare ciascuno il proprio dovere. Senza clamore.

Giorno dopo giorno. Insegnando quella "disciplina e onore" che dovrebbe essere l'unico faro. Se si potesse, precetterei bidelli ed insegnanti degli Anni Ottanta. La scuola sarebbe migliore e più sicura.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACQUE VERONESI HA APPROVATO IL BUDGET

Continuità e rafforzamento del servizio

Il piano prevede 82 milioni di investimenti nel solo 2026, pari a circa 115 euro per abitante

L'Assemblea dei Soci di Acque Veronesi ha approvato il Budget e il Piano Annuale di Gestione 2026, confermando un percorso di continuità negli investimenti e di rafforzamento del servizio idrico integrato in un contesto normativo sempre più sfidante. Il piano prevede 82 milioni di euro di investimenti nel solo 2026 – pari a circa 115 euro per abitante servito – destinati principalmente al potenziamento dei depuratori, alla riduzione dei microinquinanti, al rinnovo delle reti di acquedotto e fognatura, alla tutela ambientale e alla digitalizzazione delle infrastrutture, in coerenza con le scadenze del PNRR e con le nuove direttive europee su acque reflue, acque potabili e sicurezza informatica (NIS2).

Il Budget 2026 si inserisce in una traiettoria già consolidata: nel 2025 Acque Veronesi ha realizzato 81 milioni di euro di investimenti, mantenendo solidi indicatori gestionali e un Margine Operativo Lordo atteso in crescita.

Il gestore veronese ha inoltre sottoscritto un finanziamento corporate da 60 milioni di euro, finalizzato a sostenere la realizzazione degli investimenti fino al 2029, a



L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio

garantire la realizzazione del piano industriale e la stabilità economico-finanziaria della società. Sul piano economico, il conto previsionale 2026 stima ricavi complessivi per 116,1 milioni di euro, un MOL pari a 27,5 milioni di euro e un risultato netto positivo, nonostante l'aumento dei costi energetici, per cybersecurity e innovazione tecnologica. Particolare attenzione è poi riservata all'avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR: al 31 dicembre 2025 risultano già incassati oltre 31,7 milioni di euro di contributi a fondo perduto dei 55,4 mln assegnati ad Acque Veronesi, pari a più del 57% del

totale atteso, con cantieri in fase avanzata o di completamento, come nel caso dell'adduttrice idrica Belfiore-Verona Est, del potenziamento del depuratore di Busso-lengo, del nuovo essiccatoio di fanghi presso il depuratore di Verona e, infine, del progetto DRI-Ver rivolto alla digitalizzazione delle reti idriche della città di Verona.

«Il Piano Annuale di Gestione 2026 conferma la visione industriale e pubblica di Acque Veronesi: investire oggi per garantire domani un servizio idrico più efficiente, sostenibile e sicuro – è il commento del presidente Roberto Mantovanelli. - Affrontiamo sfide deci-

sive a partire dall'allineamento alle nuove direttive europee, mantenendo equilibrio economico-finanziario e qualità del servizio, valorizzando il ruolo della gestione pubblica dell'acqua a beneficio dei territori e delle comunità servite». «Con l'approvazione del Budget 2026 – spiega il direttore generale Diego Macchiella - Acque Veronesi rafforza dunque il proprio impegno verso una gestione industriale moderna, orientata all'innovazione, alla tutela ambientale e alla continuità degli investimenti strategici, confermandosi attore centrale del servizio idrico integrato nel territorio veronese».

PRESENTATA IN SENATO LA GIORNATA MONDIALE

Più valore per i medici veterinari

Riconoscimento formale che sottolinea l'impatto diretto sulla tutela della salute pubblica

In Senato è stata presentata la prima Giornata Nazionale della Prevenzione Veterinaria che si celebra domenica 25 gennaio.

Un traguardo storico per il comparto sanitario italiano: per la prima volta, il contributo strategico della medicina veterinaria riceve infatti un riconoscimento formale in sede parlamentare, sottolineandone l'impatto diretto sulla tutela della salute pubblica, animale e ambientale. Dietro ogni piatto sulle nostre tavole c'è infatti un medico veterinario le cui mansioni spaziano dal controllo di sanità e benessere animale a livello di produzione primaria (in allevamento), la verifica del corretto uso del farmaco negli stabilimenti, ai controlli negli impianti di macellazione, di trasformazione sul commercio fino all'export di prodotti di origine animale e animali vivi. Questi sono solo alcuni degli ambiti assolti dai Medici Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale.

“La necessità di adottare un approccio di prevenzione integrato è dettata da diversi fattori- spiega il Direttore dell'Unità Operativa Complessa Servizio Veterinario Sanità Animale dell'ULSS 9 Scaligera, Dott. Tommaso Patregnani. Tra questi, gli inten-



L'attività veterinaria dell'Ulss 9 conta 800 mila interventi all'anno



si scambi legati alla globalizzazione dei commerci con importazioni ed esportazioni di animali, dei loro prodotti e sottoprodotti, il cambiamento climatico che incide sull'emergere di nuove malattie (in particolare modo quelle trasmesse da vettori- arbovirosi). Si stima che il 60% delle malattie umane emergen-

ti siano zoonotiche, ovvero trasmissibili dagli animali all'uomo. In questo contesto, il ruolo della Sanità veterinaria, pubblica e privata, nella prevenzione e nella gestione delle malattie trasmissibili è da sempre risultato fondamentale ed indispensabile. Un impegno che l'ULSS 9 svolge quotidianamente con i suoi 150

operatori tra medici veterinari, tecnici della Prevenzione e personale amministrativo. Nel 2024 sono stati oltre 810 mila le attività svolte dal Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari nei diversi ambiti di intervento su tutta la provincia, una delle principali realtà zootecniche e agroalimentari del Paese”.

Infatti, sul territorio provinciale sono presenti rispettivamente 1767 allevamenti di Bovini, 680 di Ovicapri, 2638 Equini, 970 stabilimenti di Avicoli, 731 di Suini, 87 Itticolture e 2820 Apiari. A questi si aggiungono 35 stabilimenti di macellazione, 123 sedi operative di stabilimenti per la gestione dei sottoprodotti di origine animale, 39 sedi operative di operatori del settore dei Mangimi.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

IL REPARTO RIABILITAZIONE DI MARZANA

Il primo paziente ultracentenario

Tra pochi mesi, il 4 giugno, il signor Dante spegnerà infatti le 102 candeline

Al reparto di Riabilitazione ULSS 9 di Marzana si respira aria di festa. Nelle prossime ore verrà infatti dimesso un paziente speciale, il sig. Dante Marcazzan, il primo ultracentenario ospitato nella struttura veronese per un recupero post operatorio. Tra pochi mesi, il 4 giugno, il signor Dante spegnerà infatti le 102 candeline. Classe 1924, insegnante per 43 anni alle scuole elementari di San Bonifacio, Dante vanta ancora perfetta lucidità mentale e grande positività di spirito, una caratteristica questa che, stando all'appassionato racconto della figlia Lidia, è stata uno dei principali motori della sua longevità, insieme ad una costante attività di volontariato - che gli è valsa l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, e allo stile di vita sano con i prodotti del suo orto. A Marzana è arrivato il 3 gennaio dopo essere stato operato il 22 dicembre 2025 nel reparto di Ortopedia di San Bonifacio per una protesi all'anca a seguito di una frattura, all'interno quindi di un percorso clinico multidisciplinare e di integrazione tra diversi Dipartimenti e Unità Operative Complesse dell'ULSS 9 Scaligera: dal Pronto Soccorso all'Ortopedia, passando per la Geriatria e l'Anestesia,



Foto di gruppo a Marzana

fino alla Riabilitazione all'ospedale di Marzana. Un intervento su un paziente di questa età, seppur in condizioni generali di buona salute, richiede quindi un attento approccio multidisciplinare.

L'anestesista gioca un ruolo cruciale e complesso negli interventi su ultracentenari: "Oltre agli aspetti clinici, l'anestesista nei pazienti ultra-ultracentenari si occupa anche della dimensione umana del percorso di cura - spiega il Direttore UOC Rianimazione e Terapia del Dolore di San Bonifacio, Dott. Mauro Carlini - Questi pazienti sono fragili non solo dal punto di vista fisico, ma anche emotivo, portando con sé una storia di vita e aspettative che vanno rispettate. La valutazione pre-operatoria diventa così un momento di ascolto e confronto, per

comprendere la persona nella sua globalità, rassicurare paziente e familiari e costruire un percorso di cura realmente personalizzato, in cui i bisogni individuali ed il grande anziano sono al centro del processo di umanizzazione delle cure".

"Il veloce recupero del sig. Marcazzan è dovuto anche al lavoro integrato del team multiprofessionale in servizio presso l'Unità Operativa di Riabilitazione dell'ULSS 9 di Marzana. Accanto al personale dell'assistenza - infermieri e operatori socio-sanitari - il suo percorso riabilitativo ha visto coinvolti il medico fisiatra, l'internista, il fisioterapista, il terapeuta occupazionale e la psicologa", spiega il Direttore UOC Rianimazione e Recupero Funzionale dell'Ospedale di Marzana, Dott. Gaspare Crimi.

La terapia occupazionale è un'attività riabilitativa che non sempre è disponibile nelle strutture di riabilitazione, orientata a fornire al paziente strategie e strumenti utili per un ritorno a casa il più autonomo possibile ed in sicurezza. La terapeuta occupazionale 'allena' infatti il paziente a partire dalle attività di vita quotidiana della cura di sé come vestirsi, lavarsi fino alle capacità di cucinare, rassettare la casa, riprendere i propri hobbies. Un servizio che talvolta prosegue anche a domicilio, per assicurarsi che il paziente abbia appreso tutte le nozioni suggerite in reparto e le applichi nel modo corretto.

Se al signor Dante va riconosciuto il primato di ultracentenario seguito alla Riabilitazione di Marzana, va anche detto che qui gli accessi dei 'grandi anziani', pazienti cioè con più di 90 anni, non mancano. Nel 2025 sono stati 10 gli ultranovantenni seguiti dalla Riabilitazione dell'ospedale di Marzana, (7 pazienti ortopedici e 3 neurologici), su un totale di 571 ricoveri.

"Vado a casa felice ma allo stesso tempo mi spiace lasciare questa nuova famiglia che mi ha trattato divinamente", sono le parole cariche di gratitudine del sig. Marcazzan

IL PRIMO APPUNTAMENTO SOLD OUT IN 24 ORE

Giovani coppie e corsi prematrimoniali

Verona lancia "Vita di coppia: istruzioni per l'uso", il primo corso laico e gratuito della città

(di Virginia Marchiori)

A Verona sarà presto possibile frequentare il primo corso prematrimoniale laico che punta su prevenzione ed educazione per costruire relazioni più consapevoli ed eque fin dall'inizio. La città scaligera segue l'esempio di Milano e Firenze. E i precedenti promettono bene: nel capoluogo lombardo il primo appuntamento è andato sold out in 24 ore dalla presentazione ufficiale. Del resto, i numeri mostrano chiaramente come la società stia cambiando rapidamente. A Verona, secondo i dati dell'Ufficio Statistica del Comune, ci si sposa meno rispetto al passato e, quando lo si fa, si sceglie sempre più spesso il rito civile, mentre il matrimonio religioso è in costante declino. Nell'arco temporale 2014-2024, dopo il minimo registrato nel 2020, le celebrazioni civili hanno ripreso a crescere, raggiungendo quota 484 nel 2024. Al contrario, le cerimonie con rito religioso sono in netto calo, passando dalle 356 del 2014 alle 221 dello scorso anno. Il corso "Vita di coppia: istruzioni per l'uso" accompagnerà le coppie in "momenti fondamentali nella vita che



Da sinistra: Filippo Saccardo, Beatrice Verzè, Barbara Bissoli, Alberto Falezza e Mauro Regis

meritano strumenti pubblici di informazione, orientamento e riflessione", spiega Beatrice Verzè, consigliera comunale per le Pari Opportunità e promotrice dell'iniziativa insieme al consigliere Alberto Falezza e alla vicesindaca e assessora alla Parità di Genere Barbara Bissoli. Ma offrirà anche strumenti e servizi utili alla gestione delle eventuali conflittualità all'interno della coppia. D'altronde i dati Istat preliminari sulla violenza di genere 2025 delineano un quadro ancora allarmante. Il 12,6% delle donne, che hanno o hanno avuto un partner, ha subito violenze fisiche o sessuali all'interno della coppia. Le disuguaglianze emergono anche nella quotidianità, in forme meno

visibili ma pervasive, come il lavoro di cura, al quale le donne dedicano in media oltre cinque ore al giorno contro poco più di due ore degli uomini. Un "lavoro invisibile" raramente riconosciuto, che nel tempo può alimentare squilibri di potere e tensioni all'interno della coppia. Per questo "oltre agli aspetti legali, il percorso integra le risorse dei nostri servizi alla persona per supportare le coppie nelle sfide relazionali quotidiane, dalla promozione dell'equità di genere alla gestione condivisa della genitorialità e dei carichi di cura" sottolinea Verzè. Il corso si articola in due momenti. Il primo, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Verona, è dedicato agli aspetti giuridici, il secondo, curato

dall'Assessorato alla parità di genere e dai Servizi Antiviolenza, affronta le dinamiche relazionali, la gestione dei conflitti, gli stereotipi di genere e la genitorialità condivisa. L'iniziativa non è rivolta esclusivamente alle giovani coppie, ma è aperta a tutte le persone interessate alle tematiche trattate, prevede un numero massimo di 50-60 partecipanti, e sarà ad accesso libero e gratuito. Le modalità di iscrizione, la calendarizzazione degli incontri e la sede, saranno visibili sul sito del Comune di Verona e diffuse anche attraverso i canali social e materiale informativo cartaceo. L'iscrizione avverrà mediante un gestionale apposito del Comune di Verona.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

L'ARRESTO DELLA POLIZIA

Un laboratorio per stupefacenti in casa

Le perquisizioni hanno permesso di trovare due etti di sostanze tra eroina e cocaina



Le operazioni di perquisizione dell'abitazione

La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino tunisino del 1988, destinatario di un provvedimento di carcerazione per l'espiazione di una pena detentiva di tre anni, quattro mesi e ventotto giorni.

Nel corso della medesima operazione, l'uomo è stato inoltre arrestato in flagranza di reato unitamente alla compagna – una cittadina italiana residente a Verona, classe 1987 – per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

In particolare, gli investigatori della Sezione Catturandi della Squadra Mobile scaligera, nel corso delle attività di localizzazione del ricercato, hanno concentrato l'attenzione sull'abitazione della compagna. Durante la perquisizione domiciliare, la donna, presente sul

posto, ha inizialmente riferito di trovarsi sola in casa. Tuttavia, l'accurata attività di controllo ha consentito di individuare all'interno dell'abitazione il cittadino tunisino, che si era nascosto all'interno del vano contenitore di un letto.

Le successive perquisizioni personali e domiciliari hanno permesso di rinvenire e sequestrare oltre due etti di sostanza stupefacente di tipo cocaina ed eroina, parte della quale era collocata su un tavolo appositamente allestito con materiale destinato al taglio e al confezionamento delle singole dosi.

Al termine delle formalità di rito, entrambi sono stati condotti presso la Casa circondariale di Verona-Montorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

LUNEDÌ 25 GENNAIO A BUSSOLENGO

Informare e proteggere le persone più fragili

Lunedì 26 gennaio alle ore 15:30 presso il teatro parrocchiale di Bussolengo in Piazza Nuova 3 a Bussolengo, il Comune, in collaborazione con la Stazione Carabinieri di Bussolengo, ha organizzato un incontro informativo dedicato a informare, prevenire e proteggere le persone più fragili dalle truffe.

L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui principali rischi messi in atto ai danni degli anziani, fornendo strumenti concreti per riconoscerli, prevenirli e sapere come comportarsi in caso di situazioni sospette.

Durante l'incontro verranno illustrate le modalità più comuni utilizzate dai truffatori e verranno dati consigli pratici per proteggere sé stessi e i propri familiari.

Interverranno il Sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi, l'assessore alla sicurezza Giovanni Amantia, il Comandante della compagnia Carabinieri di Peschiera del Garda Capitano Matteo di Stefano, il Comandante della stazione Carabinieri



La locandina dell'evento

di Bussolengo Luogotenente Pasquale Carusone e il Comandante della Polizia Locale di Bussolengo Dott. Fabio Perella. «La prevenzione passa prima di tutto dall'informazione. Come amministrazione comunale riteniamo fondamentale creare momenti di confronto diretto con i cittadini, in particolare con le persone anziane, per fornire loro strumenti utili a difendersi da fenomeni purtroppo sempre più diffusi. La collaborazione con le Forze dell'Ordine è essenziale per rafforzare il senso di sicurezza e di fiducia nella nostra comunità» ha dichiarato Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

CANDIDATA COME CAPITALE PER IL 2029

Bardolino: in campo per la cultura

Il sindaco Bertasi: "L'attenzione sul patrimonio della provincia veronese resta alta"

(di Virginia Marchiori)

Delusione per Valeggio sul Mincio Capitale della Cultura 2028. Entra in campo Bardolino per il 2029

Dopo l'esclusione della cittadina in riva al fiume il sindaco Bertasi conferma: "Costruiremo un percorso partecipativo con la comunità"

L'attenzione sul patrimonio culturale della provincia veronese resta alta. Dopo la candidatura dei fossili di Bolca e Val d'Alpone come patrimonio Unesco e quella di Valeggio sul Mincio come Capitale della Cultura 2028, purtroppo scartata nei giorni scorsi, è ora Bardolino a scendere in campo per il 2029.

Il sindaco Daniele Bertasi conferma alla Cronaca la candidatura a Capitale della Cultura 2029 del paese gardesano: "La candidatura di Bardolino a Capitale Italiana della Cultura nasce come occasione per l'intera comunità, per rafforzare il legame tra cittadini e territorio".

Si tratta di un percorso con un approccio dal basso che il Comune di Bardolino vuole costruire coinvolgendo attivamente la cittadinanza "si tratta di un progetto che costruiremo insieme al nostro tessuto sociale,



Il Municipio di Bardolino. Sotto, il sindaco Daniele Bertasi



non di un semplice titolo", spiega Bertasi. "Un percorso che mette al centro gli spazi pubblici - piazze, lungolago, parchi, vicoli, luoghi quotidiani e angoli meno conosciuti - come veri e propri luoghi di cultura vissuta".

Con questo progetto Bardolino non vuole mettere al centro solo la sua vocazione turistica, ma anche valorizzare scorci ancora poco conosciuti "questi luoghi verranno resi accessibili, animati, condivisi", assicura il sin-

daco.

Come sottolinea il primo cittadino, "la candidatura non rappresenta la meta finale, ma il viaggio attraverso il quale puntiamo a dare valore all'intero territorio, quello del nostro lago di Garda, non solo dal punto di vista turistico, ma anche culturale, in modo strutturato e duraturo nel tempo".

"Il progetto che stiamo costruendo punta a riunire la comunità attorno a una visione comune: rigenerare, valorizzare e

vivere la città attraverso la cultura, coinvolgendo cittadini, scuole, associazioni, operatori culturali e realtà economiche", continua Bertasi, "vogliamo che ogni intervento lasci un'eredità concreta, con un senso di appartenenza più forte e consapevole".

La delusione per la mancata qualificazione di Valeggio sul Mincio alla fase finale della selezione 2028 - esclusa dalla rosa delle dieci finaliste - lascia così spazio a una nuova sfida per il territorio veronese, con Bardolino che rilancia puntando su un modello partecipativo e una visione di lungo respiro per il Garda. La candidatura rappresenta un'opportunità straordinaria di visibilità e sviluppo.



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA

TEL. 045 8200217

INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU

LO SPUMANTE DI VERONA E VICENZA

Il Monti Lessini brinda a Opera Prima

Tessari: "La nostra presenza è la prova dell'importanza del dialogo tra consorzi di tutela"

Il Monti Lessini Metodo Classico, con le sue sapide e vibranti bollicine prodotte da suolo vulcanico, è stato scelto per aprire la cena di gala di Amarone Opera Prima, l'evento ideato dal Consorzio di Tutela del Valpolicella e dedicato a tutte le interpretazioni del grande rosso veronese, in programma da venerdì 30 gennaio a domenica 1° febbraio alle Gallerie Mercatali di Verona.

Lo spumante di Verona e Vicenza, nato dall'uva autoctona Durella, infatti sarà servito come aperitivo alla cena di gala di Amarone Opera Prima, dove oltre ai produttori e alle istituzioni, sono attesi anche gli operatori e la stampa di settore italiana e straniera: sono più di un centinaio i giornalisti che si sono accreditati, oltre la metà dei quali provenienti dall'estero.

Un connubio, quello tra l'Amarone e il Monti Lessini, che dura ormai da qualche anno e che si conferma un bell'esempio di collaborazione e di sinergia fra consorzi sul fronte della promozione e della valorizzazione territoriale.

«Essere scelti per inaugurare questa prestigiosa rassegna – sottolinea Gianni Tessari, presidente del Consorzio di Tutela – per noi è diventato quasi



Il Monti Lessini Metodo Classico è stato scelto per aprire la cena di gala di Amarone Opera Prima. Sotto, Gianni Tessari, presidente del Consorzio di Tutela



una tradizione alla quale siamo profondamente legati, e quest'anno assume un significato ancora più speciale perché si svolge a Verona nell'anno delle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina. La potenza del grande rosso veronese dialoga con il vigore delle nostre bollicine Metodo Classico, figlie di un suolo vulcanico unico: un gemellaggio forte, non solo sul piano enologico ma anche su quello

delle relazioni tra i protagonisti del mondo del vino.

La nostra presenza, che si rinnova e si consolida di anno in anno, è la prova concreta dell'importanza del dialogo tra consorzi di tutela che lavorano fianco a fianco per valorizzare e promuovere le eccellenze enologiche di Verona, in un momento in cui la città è sotto i riflettori internazionali.

Il Consorzio

Il Consorzio di Tutela Vini Lessini Durello ottiene riconoscimento ministeriale nel novembre del 2000 al fine di valorizzare le denominazioni da esso gestite.

L'area di pertinenza del Consorzio è di circa 600 ettari, vitati ad uva Durella, distribuiti sulla fascia pedemontana dei monti della Lessinia, tra Verona e Vicenza; attualmente le aziende associate al Consorzio di tutela sono 34.

Due sono le Denominazioni di origine gestite: quella del Monti Lessini DOC Metodo Classico di cui ogni anno vengono prodotte circa 400.000 bottiglie; e quella del Lessini Durello DOC Metodo Charmat di cui invece vengono prodotte ogni anno circa 700.000 bottiglie.

GLI ULTIMI WEEKEND DI GENNAIO

Riscoprire la memoria dei luoghi

Tutti gli eventi con al centro il tema del rapporto tra uomo ed elemento idrico

Si conclude con due ricchi weekend di attività il gennaio 2026 per Ecomuseo Aquae Planae, tutti con al centro il tema del rapporto tra uomo e elemento idrico, tra i fiumi Bussè, Adige e Menago. Da un'esperienza dedicata anche alle famiglie volta alla riscoperta del legame che esiste tra l'ingegno umano e il territorio attraverso la scoperta dell'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion, al quinto appuntamento della presentazione della mostra itinerante "Trame d'impresa Storie di una identità che cambia", oltre alla presentazione della nuova mappa "ZEVIO - paesaggi, luoghi, storie", corredata dalla visita guidata al Castello. Domenica 1 febbraio infine, in occasione della Fiera Agricola di San Biagio, viene riproposta la passeggiata dalla Valle alla Villa, 7 km nel cuore autentico del territorio di Bovolone, tra natura, storia e spiritualità.

Primo appuntamento, sabato 24 gennaio alle 15.30, all'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion, con "ACQUA IN GIOCO", che attraverso un'attività ludica, farà vivere l'esperienza di una visita partecipata, fatta di sfide, curiosità e divertimento condiviso: alla scoperta della storia della bonifica e del rapporto tra uomo e natu-



Il manufatto idraulico del Gangaion. Sotto, il Castello di Zevio



ra. Attraverso l'elemento acqua si comprenderanno le evoluzioni dei paesaggi della Pianura Veronese e il legame che ancora oggi perdura tra territorio e ingegno umano. Il contributo richiesto per l'esperienza, della durata di circa due ore, è di 5 euro, comprensivo di merenda finale.

Speciale pomeriggio a Zevio invece, domenica 25 gennaio a partire dalle 15:30, con il doppio appuntamento della visita guidata gratuita al Castello già al completo, accompagnati dalla guida Daniele Bressan, e la successi-

va presentazione della nuova mappa turistica del Comune "tra paesaggi, luoghi, storie". Seguirà aperitivo conclusivo.

Nel weekend successivo, ultimo giorno di gennaio alle 17.00 presso il Centro polifunzionale "Loris Dorian Romano" di Villa Bartolomea, prosegue la mostra itinerante "Trame d'impresa - Storie di una identità che cambia", con un talk dedicato all'evoluzione del territorio di Villa Bartolomea, da zona a forte vocazione agricola a luogo di sperimentazione cooperativa e sviluppo industriale nel settore

metalmeccanico. Ospite speciale la Cooperativa Agricola A.C.L.I., che è ancora specchio dell'importanza della ruralità in questo territorio, e poi focus sul processo di transizione verso l'innovazione tecnologica, rappresentata nell'incontro dalla testimonianza di DMZ.

La prima domenica di febbraio, infine, in occasione della Fiera Agricola di San Biagio di Bovolone, viene riproposta con partenza da Piazzale Aldo Moro dalle ore 9.00, la coinvolgente esperienza della Passeggiata dalla Valle alla Villa, che va ad esplorare in un percorso di circa 7 km il cuore autentico del territorio di Bovolone, tra natura, storia e spiritualità, passando dalla quiete del Parco Valle del Menago all'imponenza del Palazzo Vescovile.

BASKET

Totè lascia l'Olimpia e torna a Napoli

Una Supercoppa italiana, il debutto in Eurolega ma un rapporto mai sbocciato con la società

(di Giulio Bendfeldt)

E' finita l'avventura all'Olimpia Milano di Leonardo Totè, il centro di Negrar, miglior talento veronese dell'ultima generazione, che – secondo Il Mattino di Napoli – arriverà nella città partenopea domenica o lunedì. Totè ritorna nel club dove l'anno scorso ha realizzato la sua migliore stagione in A1 conquistandosi la convocazione con l'Italbasket in un match di preparazione agli Europei (l'atleta saltò poi il ritiro a causa di una lumbalgia).

Deludente il rapporto col team meneghino guidato da Ettore Messina, prima, e da Peppe Poeta poi: appena sei partite giocate con 4,5 punti di media (season high di 12 punti a Treviso), il 55,6% dal campo col 70% nei tiri da due e il 33,3% in quelli da oltre l'arco. Una sola partecipazione in Eurolega, la massima competizione continentale, contro l'Hapoel Tel Aviv il 25 novembre scorso dove ha segnato 8 punti in 17.12 minuti sul terreno di gioco.

Il centro veronese – classe 1997, 212 centimetri d'altezza, l'anno scorso secondo miglior italiano del campionato – era stato fortemente voluto dallo stesso Ettore Messina



Leonardo Totè

che aveva battuto la volontà della nuova dirigenza statunitense di Napoli Basket di trattenere il giocatore, salvo poi relegarlo fuori dalle rotazioni. Un comportamento "normale" in casa Olimpia che negli ultimi anni ha bruciato diversi talenti italiani e che proprio ieri era stato stigmatizzato anche da Mario Boni, presidente dell'associazione dei giocatori professionisti che aveva lamentato il trattamento riservato a Totè ed a diversi altri fra cui il play della Nazionale Stefano Tonut, Guglielmo Caruso (che sarà nuovo compagno di Totè a Napoli), Davide Moretti, Diego Flaccadori...tutte schiappe? Impossibile. Non a caso il talento più

cristallino dell'Italbasket, Luigi Suigo, classe 2007, centro di 220 centimetri, cresciuto nelle giovanili Olimpia per giocare e continuare nella crescita professionale ha scelto di lasciare Milano e trasferirsi a Belgrado conquistandosi così la prima convocazione nella Nazionale maggiore.

Leonardo Totè ha iniziato a giocare al Don Carlo Steeb per poi passare alla Scaligera e da qui completare il percorso nelle giovanili alla Reyer Venezia. Ha vinto una Coppa Italia Dilettanti con Brescia e la Supercoppa Italiana quest'anno proprio con l'Olimpia Milano. Come esperienza internazionale ha giocato a Bilbao.

ALPO BASKET

L'ecodent in trasferta a Vicenza

Dopo aver ritrovato il sorriso e il primato in classifica con la convincente vittoria su Bolzano, l'Ecodent Alpo Basket è pronta a scendere in campo per il derby Veneto in programma domani sera alle 18.30 in trasferta sul campo di Vicenza. Quello di questo weekend sarà il terzo confronto stagionale tra queste due squadre con il bilancio che dice una vittoria per parte: Vicenza ha avuto la meglio durante la pre stagione per 84 a 73, mentre Alpo nella gara di campionato nel girone di andata per 81 a 77.

I MATCH DEL WEEKEND

Appuntamenti con il grande sport

Alpo Basket impegnata nel derby con Vicenza, Tezenis con Cividale e Rana a Cisterna

(di Alberto Cristani)

Verona si prepara a vivere un nuovo weekend di grande sport, con tre appuntamenti di primo piano tra basket e volley che coinvolgono Tezenis Verona, Rana Verona e Alpo Basket.

Alpo Basket verso il derby con Vicenza

Apri il weekend l'Alpo Basket che, nella 16ª giornata del campionato di Serie A2 femminile, giocherà sabato 24 gennaio alle 18 sul campo di Vicenza, una di quelle partite che valgono doppio per rivalità, classifica e motivazioni. La formazione veronese, ancora prima in classifica, arriva all'appuntamento con la volontà di dare un segnale forte al campionato, misurandosi contro una storica rivale del panorama cestistico veneto.

Il derby promette intensità, duelli fisici e grande agonismo, con Alpo chiamata a sfruttare il fattore emotivo e la compattezza del gruppo per provare a portare a casa una vittoria dal peso specifico notevole. Saranno i dettagli, come spesso accade in questo tipo di sfide, a fare la differenza tra due squadre che si conoscono molto bene.

"Sarà un derby tra due squadre che se la possono giocare alla pari" - evi-

denzia Alice Gregori - "come si è visto nella gara di andata dove abbiamo avuto la meglio solo nel finale".

Tezenis attesa da Cividale

Domenica 25 gennaio alle ore 18:00 la Tezenis Verona torna sul parquet del Pala AGSM AIM per la sfida interna contro la UEB Gesteco Cividale, partita in cui i gialloblù cercano riscatto dopo l'ultima battuta d'arresto di Bergamo. I giganti gialloblù sono chiamati a trovare continuità in un campionato estremamente equilibrato, dove ogni passo falso può pesare in classifica. Coach Demis Cavina lo ha sottolineato chiaramente alla vigilia: "Il campionato rimane equilibrato e livellato. Chi vuole staccarsi deve avere continuità. È arrivato il momento di accendere il boost".

Rana Verona in trasferta a Cisterna

Sul fronte della SuperLega volley, Rana Verona è attesa, sempre domenica alle 18, da una trasferta insidiosa sul campo di Cisterna, impegno che arriva in una fase delicata della stagione. Coach Soli ha sottolineato in conferenza stampa le insidie del match: "Ci attende una trasferta lunga e insidiosa sia dal punto di vista logistico sia perché scenderemo in campo in un



Alice Gregori: l'Alpo affronterà Vicenza

palazzetto dove non è facile giocare. Cisterna viene da due buone partite, la vittoria contro Monza e la gara giocata a Padova, per cui ci sarà da tagliare tanto per portare a casa un risultato positivo. Partite come quella di domenica sono complicate da giocare dal primo all'ultimo punto. Loro giocheranno a braccio sciolto e mente libera, visto che hanno un vantaggio significativo su Grottazzolina; quindi, mi aspetto una prova piena di energia da parte di Cisterna, a cui noi dovremo far fronte con una buona pallavolo". Capitan Mozic e compagni puntano ovviamente ad una vittoria netta che, visti i valori, non dovrebbe essere in discussione. Attenzione poi alla sfida tra Perugia e Trento che potrebbe migliorare, a prescindere dal risultato finale, la classifica di Rana Verona.

Weekend 'tranquillo' per

l'Hellas Verona che sarà impegnato lunedì 25 gennaio al Bentegodi contro l'Udinese (fischio di inizio alle 20:45) in quella che potrebbe essere l'ultima vera opportunità per rimanere in scia alla zona salvezza. I gialloblù, invischianti nella parte bassa della classifica, devono trovare una vittoria contro un avversario diretto per ridare ossigeno e morale al gruppo. In questi giorni a tenere banco in casa gialloblù è principalmente il calciomercato in uscita, con cessioni importanti (Giovane al Napoli per 20 milioni di euro, ennesima magia del Ds Sogliano...) e nessun rinforzo all'orizzonte. Mister Zanetti, anche lunedì dovrà fare un altro mezzo miracolo per mettere in campo una formazione che sappia strappare, con le unghie e con i denti, tre punti. In caso contrario, la situazione diventerebbe ancor più drammatica.



FIERA SPOSI OGGI

A VILLA SPINOLA

Bussolengo, Via Citella 52, Verona

Gennaio 2026

Sabato 24 dalle 15:00 alle 19:00

Domenica 25 dalle 10:00 alle 19:00

La fiera Sposi Oggi rappresenta la soluzione ideale per dare inizio all'organizzazione del vostro matrimonio.

Troverete i migliori professionisti del settore che renderanno la vostra cerimonia indimenticabile.



*Pre-registrazioni sul nostro sito www.sposi-oggi.com
e partecipa ai nostri eventi. L'ingresso è gratuito!*



329 090 4476



EVENTO ORGANIZZATO DA:
only you media
FASHION - EVENTI - COMUNICAZIONE